



SS. Michele e Magno in Borgo dei Frisoni

Borgo Santo Spirito, 21/41

00193 Roma RM

Rapporto dei lavori di restauro negli anni 2007 - 2012

1. Introduzione

La presente relazione descrive il restauro strutturale ed artistico che ha avuto luogo tra il 2007 e il 2012 nella Chiesa dei *SS. Michele e Magno* (detto anche *dei Frisoni*). Elenchiamo brevemente i lavori di restauro eseguiti in epoca precedente, poi i grandi lavori di restauro realizzati nel periodo succitato e infine alcune raccomandazioni per i lavori ancora da fare ed in allegato un resoconto finanziario. Per il restauro della chiesa ci volevano circa 880.000 euro ed è stato sponsorizzato principalmente da donatori della Associazione olandese *Amici della Chiesa dei Frisoni* (il 10 % dei costi e' stato sponsorizzato da terzi).

2. I lavori di restauro precedenti negli anni 1985 - 2007

La chiesa dei Santi Michele e Magno, detto anche dei Frisoni, fu costruita nel 1141 a ridosso del colle del Gianicolo confinante con Piazza San Pietro, sul luogo dove 500 anni prima i romani avevano edificato una chiesetta in segno di gratitudine all'Arcangelo Michele per aver debellato l'epidemia della peste. Intorno all'anno 800 d.C. questa chiesa entrava in possesso dei pellegrini Frisoni per fondare la Schola dei Frisoni a Roma, ma nel 1084 venne distrutta dai Normanni. Presumibilmente la chiesa attuale con il campanile fu ricostruita dai Frisoni dopo la distruzione della prima chiesa. Dal quindicesimo secolo però i pellegrini Frisoni preferivano alloggiare in una pensione vicino a Piazza Navona, e l'interesse per la chiesa diminuì. Dal 1513 la chiesa fa parte delle proprietà del Capitolo di San Pietro e dal 1608 viene utilizzata dall'Arciconfraternità del Santissimo Sacramento fondata nel 1540 per promuovere il culto, la pietà e la devozione per il Santo Sacramento dell'Altare.

2.1 I primi restauri

Tra il 1985 e il 1988 furono rinnovati il mosaico della scala, la facciata, la piazzetta antistante la chiesa e il tetto con le volte della navata laterale sinistra.



Il 23 giugno 1989, dopo circa quattrocento anni, l'Episcopato olandese ricevette dal Capitolo di San Pietro il comodato della Chiesa dei Frisoni dovuto soprattutto all'impegno di Mons. M. Muskens, all'epoca rettore del Pontificio Collegio Olandese a Roma. Nel periodo del rettorato di Mons. Muskens sono stati già eseguiti una serie di lavori di restauro e di arredo, in cui veniva assistito dall'amministrazione della chiesa (la Fondazione Centro di San Willibrord) e dalla segreteria del Pontificio Collegio Olandese. I lavori di restauro di questo periodo si concentravano sui tetti sopra la navata centrale, la navata laterale destra e la sala Titus Brandsma, il campanile e gli spazi riservati ai servizi vicino al portale. Fu acquistato materiale liturgico, sedie e panche, l'arredamento della cucina e l'impianto acustico e strutture elettriche nuove.



Anche nel periodo del rettorato di Mons. R. Smit, successore di mons. Muskens nel 1995, vennero eseguiti lavori di restauro e di arredo, assistito in questo da una commissione appositamente nominata, sotto la direzione dell'architetto B. Kaijser. Cominciarono con il pavimento della Sala Titus Brandsma e lo spazio riunioni dell'Arciconfraternita (localizzato parzialmente sotto la Sala), la facciata della Scala Santa, il pavimento e il muro commemorativo della cappella della Scala Santa, come anche l'archivio dei mattoni provenienti da antichi conventi e chiese del territorio della Frisia. I lavori di arredo: l'acquisto di un leggio per la Bibbia degli Stati Generali (che era stata donata alla chiesa), riflettori per la cappella commemorativa e la collocazione di una fonte battesimale donata alla chiesa dall'amministrazione della chiesa del San Servaso di Maastricht. La prima

commissione di restauri fece inoltre una serie di studi preliminari, come un'analisi della stabilità (compiuta dall'Ing. L. Delle Chiaie) e un rapporto preparativo per un restauro più avanzato.



Nel 2003 venne nominato rettore del Collegio e della chiesa Mons. J. Heeffer. Egli formò una nuova commissione di restauro e nominò consigliere l'Ing. S. Ciampicacigli. Durante il mandato di Mons. Heeffer non venivano eseguiti lavori di restauro, ma l'Ing. Ciampicacigli redige un piano di restauro dettagliato per la chiesa.

Nel 2007 fu nominato rettore della Chiesa *dei Frisoni* Padre T. Brouwer Ops. Sotto la sua guida veniva creata una nuova commissione di restauro di cui facevano parte il rettore stesso, il Sig. J. Groenewegen, il Sig. J. van Ardenne e il Sig. R. van Hees. L'attività di questa terza commissione di restauro verrà esposta qui in seguito.



3. I lavori di restauro 2007-2012

3.1 Introduzione

La terza commissione di restauro aveva delle critiche al progetto dell'Ing. Ciampicacigli, che gli sembrava più una ripulita che un restauro vero e proprio. Problemi trascurati erano l'umidità, causata da una notevole umidità dell'aria e da una cattiva ventilazione, nonché dal salino provocato dai resti umani sepolti da secoli nei sepolcri, localizzati sotto il pavimento della chiesa. Il progetto oltretutto non teneva sufficientemente conto della relazione di restauro dell'Arch. B. Kaijser e proponeva la chiusura della chiesa per tutto il periodo del processo di restauro, ciò era inaccettabile per la commissione. In seguito a queste critiche l'Ing. Ciampicacigli si ritirò. Il suo progetto venne conservato dalla commissione come quadro di riferimento per il grande restauro e avrebbe quindi certamente una certa utilità'.

La commissione decise che la chiesa sarebbe stata restaurata sulla base dello stato in cui si trovava nel 1860, quando aveva luogo l'ultimo grande restauro. Il restauro sarebbe avvenuto in cinque fasi consecutive.

Fase 1 - navata centrale, navate laterali, abside, presbiterio e impianto elettrico

Fase 2 - sagrestia, cappella commemorativa e cappella della Scala Santa

Fase 3 - lavori di pavimentazione

Fase 4 - climatizzazione e spazi secondari esterni alla chiesa

Fase 5 - Arredo e organo

I costi sarebbero stati sostenuti da un fondo per il restauro, gestito dell'Arciconfraternità e finanziato dal Centro di San Willibrord

Su indicazione dell'Arch. Sperandio, venne chiamata la ditta Edilrestauri, un'azienda di restauro artistico di Brendola, nell'Italia settentrionale, diretta da Pietro de Girolami, che aveva già lavorato nella basilica di San Pietro. L' Arch. A. Sperandio, delegato del Capitolo di San Pietro e dell'Arciconfraternità, venne nominato Direttore dei Lavori. Egli teneva i contatti con Mons. V. Lanzani, delegato dall'Autorità Vaticana essendo il proprietario della chiesa.

Il 2 marzo 2008 venne dato il segnale di partenza ufficiale del restauro.



Per esaminare regolarmente i risultati del restauro in un ambito più esteso, dal giugno 2008 si tenevano mensilmente delle riunioni plenarie specifiche con i rappresentanti dei restauratori, dell'Arciconfraternità e con un coordinatore per la sicurezza. Quest'ultimo fu chiesto dall' Arch. A. Sperandio per ottemperare alle norme di sicurezza previste dalla legge. Alla fine del mese di luglio del 2009 l'incarico di stilare una descrizione dettagliata di tutto il processo di restauro e di eseguire dieci controlli fu affidato allo studio di consulenza del Dott. van Hees, il 'Management Consulting Center', redattore della presente relazione. Questo incarico sfocia nella relazione sul restauro con il titolo 'Il grande restauro della chiesa nel periodo 2007-2012', di cui il presente è riassunto. Un ampio archivio del restauro, custodito dall'amministrazione della chiesa.

3.2 Fase 1: Navata centrale, navate laterali, abside, presbiterio e impianto elettrico (5/08-11/09)



Dopo il rinnovo delle panche conciliari e l'illuminazione esterna della piazzetta antistante la chiesa, la commissione decise di avviare il restauro del soffitto con i suoi dipinti e decorazioni artistici, compresi i muri superiori intorno alle grandi vetrate. Il preventivo per i lavori necessari venne elaborato dalla Edilrestauri, descritto nel contratto di lavoro, e approvato da Mons. Lanzani. I lavori iniziano il 12 maggio 2008.

Nel presbiterio furono montati dei ponteggi alti. Poi si iniziarono ad analizzare i colori e le crepe del soffitto, si verificò il fissaggio del soffitto alle strutture portanti superiori e i rinnovo di tre parti di congiunzione (travi di legno).

In questo periodo la commissione si dedicava già ai progetti relativi all'impianto elettrico, previsti nella fase 2. I lavori elettrici furono affidati alla ditta Campisano, un subappaltatore della Edilrestauri. All'inizio di giugno del 2008 fu deciso togliere i lavori elettrici, inclusa l'illuminazione, la ventilazione e l'impianto acustico dalla fase 2 e di combinarli in parte con quelli del soffitto, dato che una gran parte di questi lavori richiedeva ugualmente dei ponteggi alti.

All'inizio del mese di giugno del 2008 si decise inoltre di estendere i lavori della Edilrestauri al restauro dell'abside e del presbiterio, compreso il recupero del finto marmo antico coperto da strati di pittura applicati in periodi successivi, il restauro dei medaglioni, le navate laterali, compresi i pilastri e la parte posteriore della chiesa, esclusa tuttavia la cantoria. A metà luglio il preventivo della Edilrestauri per questi lavori venne approvato sia dalla commissione che da Mons. Lanzani.



All'inizio del mese di settembre del 2008 la Edilrestauri risultava essere in ritardo rispetto alla tabella di marcia concordata. Ciò era dovuto da un lato all'incremento dei lavori nell'abside, dove la zona dietro il dipinto sopra l'altare (di Ricciolini) doveva essere

restaurata, e dall'altra parte dovuto al fatto che la parte mediana della navata centrale e le navate laterali non potevano essere restaurate contemporaneamente visto che la chiesa dovrebbe restare aperta durante i lavori.

A fine ottobre 2008 si conclusero i lavori nell'abside e nel presbiterio e si potrebbe iniziare nella parte mediana della navata centrale. I lavori elettrici – che necessitano di ponteggi alti – erano già iniziati nonostante il fatto che il preventivo del costruttore non fosse stato ancora approvato. Questo venne approvato all'inizio di novembre e comprendeva anche uno sconto (di 5.000 euro) che la commissione aveva chiesto sulla base di un parere di un elettricista indipendente, che in passato aveva lavorato per il Collegio Olandese.

Il 10 novembre 2008 venne firmata la prima appendice al contratto di lavoro con la Edilrestauri. Il contratto comprendeva così l'intera prima fase dei lavori di restauro.

A metà dicembre 2008 i ponteggi alti vennero spostati dalla navata centrale al lato posteriore vicino alla cantoria. A inizio marzo 2009 vennero terminati i lavori nella navata centrale, inclusa la cantoria e i lavori elettrici nella parte posta più in alto, e i ponteggi alti tolti dalla chiesa. A questo punto nella navata laterale destra vennero collocati dei ponteggi più bassi, che dopo sei mesi vennero spostati nella navata laterale sinistra. All'inizio di novembre del 2009 vennero tolti tutti i ponteggi.



Nell'ottobre del 2009 furono constatati dei problemi al muro della navata laterale destra appena restaurato. Sulla parte superiore dei pilastri e intorno alle lastre commemorative si stavano formando delle macchie di salino. Fu deciso di rinviare un restauro supplementare e di tamponare temporaneamente il problema applicando una pittura con uno speciale HD-system traspirante e resistente al salino. Informazioni su questo materiale sono reperibili nell'archivio del restauro.

Ad eccezione di una serie di lavori minori ancora da eseguire, a metà novembre 2009 le navate laterali ed i lavori elettrici ad esse connessi furono conclusi e quindi la fase 1 era stata completata.

3.3 Fase 2: sagrestia, Cappella commemorativa, coemeterium, Cappella della Scala Santa.(3/09-12/10)

Già nel marzo del 2008 vennero elaborati dei progetti per l'ampliamento della sagrestia mediante un soppalco di legno con balaustra e scala, e per l'utilizzo di un piccolo spazio cimiteriale (fino ad allora chiuso) adiacente alla sagrestia, il 'coemeterium'. Si è discusso anche della proposta di una ventilazione attraverso un'apertura automatica delle finestre e della riduzione dell'umidità tramite deumidificatori automatizzati.

All'inizio di novembre del 2008 vennero descritti e preventivati dalla Edilrestauri i lavori di restauro della sagrestia, inclusa la costruzione del soppalco di legno e la realizzazione di un'apertura fra sagrestia e coemeterium, il restauro della Cappella commemorativa e della Cappella della Scala Santa. Dopo la presentazione del preventivo, la commissione decise di far trattare tutte le pareti con uno speciale materiale di stucco 'HD-system', traspirante e resistente al salino. Venne inoltre deciso di non rinnovare l'impianto acustico durante questa fase di restauro, ma di collocare comunque l'allacciamento elettrico in previsione di una possibile installazione successiva. Il preventivo fu modificato sulla base di quanto precede.

A metà novembre 2008 Mons. Lanzani autorizzò l'apertura del coemeterium e la posa di una copertura di vetro sopra il terrazzo superiore. Durante l'apertura del coemeterium vengono rinvenuti sul posto dei resti umani, che sono stati traslati nella camera funeraria sotto la sagrestia



A metà marzo 2009 la Edilrestauri presentò un preventivo per la fase 2. Non si trattava tuttavia di un preventivo definitivo, perché la commissione si stava ancora occupando della descrizione definitiva dei lavori di restauro (come p.e. l'apertura di una colonna romana nella sagrestia). Per non incorrere in ritardi sulla tabella di marcia si decise di iniziare intanto con la demolizione di tutta la stuccatura da rinnovare, di collocare la copertura del terrazzo superiore e di restaurare la porta d'accesso. Vennero installati dei ponteggi nella sagrestia.

Il 31 marzo 2009 venne firmata la seconda appendice del contratto di appalto con la Edilrestauri. Una volta descritti e preventivati tutti i lavori di restauro per la fase 2, il 23 giugno 2009 viene firmata la terza appendice di questo contratto.

Nel mese di settembre del 2009 si scopre nella cappella commemorativa un antico pavimento romano utilizzato probabilmente nella vecchia dimora Frisone, costruita dai primi pellegrini intorno alla chiesa originale (edificata dai romani). Si decide di applicare questo pavimento fatto di mattoni a spina di pesce anche nel coemeterium, per mettere in risalto la continuità fra i due spazi.

Ad eccezione di una serie di piccoli lavori ancora da eseguire, a metà del 2009 furono terminati i lavori nella sagrestia, nel coemeterium, nella cappella commemorativa (entrambi con eccezione del pavimento) e nella cappella della Scala Santa.

Il 16 dicembre 2009 venne firmata la quarta ed ultima appendice al contratto di appalto con la Edilrestauri. Essa prevedeva dei lavori supplementari nella chiesa, nella cappella della Scala Santa, nella cappella commemorativa, nella sagrestia e nel coemeterium

(restauro pavimento a spina di pesce nella cappella commemorativa, posa di un pavimento di mattoni nel coemeterium, applicazione pittura HD-system, ecc., ecc.).

A fine maggio 2010 la Edilrestauri terminò i lavori nella chiesa: e' stato riparato il tetto della sala Titus Brandsma, eseguita la pittura del finto marmo nello zoccolo della navata laterale destra e applicato uno strato di vernice al dipinto di Stern nella navata laterale sinistra (precedentemente la Edilrestauri aveva restaurato anche il dipinto di Ricciolini sull'altare principale). A metà giugno ha luogo un'ispezione nella chiesa in presenza della commissione di restauro, della Edilrestauri (Pietro De Girolami) e dell'Arch. A. Sperandio. Furono indicati due lavori che secondo la commissione non erano stati eseguiti in modo soddisfacente, vale a dire il lavoro di stuccatura di una parte della parete della navata laterale destra, dove si sono formate delle macchie di salino, e una macchia sul soffitto della navata laterale sinistra. A conclusione dell'ispezione si brindò con un bicchiere di vino alla conclusione dei lavori.

La fattura finale della Edilrestauri comprendeva il preventivo approvato, l'importo per il materiale HD-system già acquistato per il pavimento e uno sconto sui costi per la sicurezza (4.500 euro). Viene anche menzionato l'importo dell'elettricista Campisano che la commissione trattiene in quanto il lavoro non e' ancora ultimato.

La Edilrestauri faceva sapere all'inizio di agosto di essere disposta unicamente a ripitturare le parti una sola volta. Il produttore del materiale HD-system, rappresentato dal sig. Stefano Buratti, consigliò tuttavia di applicare intorno alle lastre commemorative uno speciale prodotto isolante HD-system e di trattare i pilastri nella parete della navata laterale destra a cui era stato applicato il materiale HD-system solo fino a due metri di altezza, anche al di sopra dei due metri.

All'inizio di settembre del 2010 nel soffitto della cappella commemorativa e nel coemeterium furono rilevate delle macchie di umidità non riscontrate prima dei lavori di restauro. La causa è da attribuirsi all'acqua piovana, o di giardino, che, proveniente dal terreno sovrastante, sfocia attraverso una scala nel deposito sovrastante gli spazi della chiesa, gestito dai Gesuiti. In seguito ad una consultazione fra le parti, i Gesuiti promisero di migliorare il deflusso dell'acqua nel deposito. Inoltre un mese dopo i Gesuiti proposero alla commissione di rimediare alle perdite nella cappella commemorativa e nel coemeterium rinnovando il deposito e fornendo una nuova costruzione del tetto. I Gesuiti chiesero alla commissione un contributo del 50% delle spese, richiesta che fu approvata.



All'inizio di novembre del 2010 la correzione di una parte dei lavori (eccetto i pilastri) che secondo la commissione non erano stati eseguiti in modo soddisfacente dalla Edilrestauri furono affidata ad un'altra ditta, la Vitruvia. La fase 2 si concluse a fine 2010.

3.4 Fase 3: i lavori di pavimentazione (4/10-12/10)

Sin dal luglio del 2008 si lavorava alla preparazione della terza fase. Per la pavimentazione del presbiterio e degli altari laterali della chiesa si sarebbero riutilizzate in parte le vecchie piastrelle e per la parte rimanente della chiesa si sarebbero acquistate nuove piastrelle. Anche per il pavimento si sarebbe utilizzato un sottostrato di materiale HD-system.



A meta' gennaio 2010 la commissione ricevette l'autorizzazione di Mons. Lanzani a proseguire con i lavori di pavimentazione. Un mese più tardi vengono ordinate le piastrelle presso la fabbrica di St. Joris: 50 metri quadri per ciascuno dei quattro colori selezionati, vale a dire complessivamente 200 metri quadri. Nel frattempo risulta sempre più difficile collaborare con la Edilrestauri per la posa del pavimento. A fine marzo del 2010 la commissione ricevette dalla Edilrestauri un nuovo preventivo per il pavimento, i cui costi, rispetto ai preventivi precedenti, erano ancora più alti, laddove il piano per la pavimentazione era stato semplificato. Il preventivo oltretutto era incompleto in più punti (p.e. non era stata preventivata la posa delle vecchie piastrelle nel presbiterio e nelle navate laterali). Il preventivo per il vetro per il sondaggio nel pavimento veniva giudicato troppo elevato, per cui fu respinto.

Alla luce di queste vicende la commissione decide che la Edilrestauri era meno adatta per i lavori di pavimentazione e che bisogna trovare un'altra impresa. La commissione tuttavia giudica che il lavoro di restauro già eseguito dalla Edilrestauri è di ottima qualità e che per il futuro restauro artistico della chiesa si sarebbe valutata sicuramente la possibilità di prorogare la collaborazione con questa impresa.

Il piano di restauro venne quindi presentato alla ditta Vitruvia, diretta dall' Arch. Antonio Fratini, che già a suo tempo era stata presentata dal Dott. van Hees alla commissione. A meta' aprile 2010 la Vitruvia presentò un preventivo per la pavimentazione, inferiore di diverse migliaia di euro rispetto a quello della Edilrestauri. Il preventivo venne approvato ed il 22 aprile 2010 firmato il contratto di appalto con l'impresa Vitruvia.

I lavori di pavimentazione furono eseguiti dalla Vitruvia con grande soddisfazione della commissione. Si discuteva molto della maniera in cui stuccare e proteggere le piastrelle, che dovevano essere traspiranti e permeabili all'umidità. A fine novembre si decide che la stuccatura verrà fatta con una pasta speciale HD-system, offerta gratuitamente dal produttore e di proteggere le vecchie e le nuove piastrelle con un liquido 'idrorepellente'.

All'inizio di dicembre del 2010 il pavimento della chiesa, e quindi la fase 3, era completata e le panche conciliari sono rimesse nella loro collocazione originaria.

3.5 Fase 4: climatizzazione e spazi secondari esterni alla chiesa (1/11-10/11)

A fine dicembre del 2008 si discuteva della ventilazione e del riscaldamento della chiesa. Per questo sarebbero stati installati cinque deumidificatori provvisti di scarico d'acqua e dieci motorini per l'apertura delle vetrate (tutti questi materiali sarebbero stati donati dal Sig. H. Vis, un conoscente del Sig. J. van Ardenne, membro della commissione). Gli aprifinestre (motorini) furono consegnati nell'agosto del 2009 e l'apparecchiatura di regolazione delle vetrate verso la fine di dicembre di quell'anno. Gli aprifinestre e l'apparecchiatura di regolazione sono stati montati tutti ad un mese dalla consegna. I deumidificatori, che servono in un certo modo anche al riscaldamento della chiesa nel periodo invernale, furono consegnati ed installati molto più tardi, cioè nell'aprile del 2011.

A metà maggio del 2010 si iniziarono i preparativi per gli altri lavori della quarta fase. Si approvò un preventivo per un vetro trasparente nel negozietto e se ne chiese uno per i lavori nel campanile (rendere udibili le campane, collocare scale, botole e un reticolato anti-piccioni). Per questi lavori si chiamarono operai più anziani e molto esperti, che non lavoravano per le imprese suindicate (per i loro nomi si veda il testo principale).

Due mesi più tardi, nel luglio del 2010, la commissione si rivolse all'Arch. Sperandio in merito ai lavori di restauro da far eseguire nel periodo seguente nei vani secondari. Nell'ottobre del 2010 la commissione decise di chiedere alla Vitruvia di redigere un preventivo per i lavori comprendenti la pitturazione di tutti i vani come anche la piastrellazione, il rinnovo e il rifacimento della cucina e della toeletta al primo piano, il rinnovo dei sanitari della toeletta al primo piano e del canale di spurgo fra cucina e toeletta al primo piano verso la terrazza, come anche la sostituzione della bacheca.

Il 24 gennaio 2011 la Vitruvia iniziò il restauro dei vani secondari e lo eseguiva in modo estremamente meticoloso. All'inizio di marzo 2011 la commissione approvò il preventivo per i lavori supplementari nei vani secondari. La Fase 4 venne ultimata alla fine dell'ottobre 2011



3.6 Fase 5: arredo ed organo (8/09-10/11)

Già all'inizio del 2009 la commissione approvò il preventivo della Edilrestauri per il restauro di due dipinti (di Ricciolini e Stern) e per otto alte lampade Erco nella navata centrale.

Si esaminava ugualmente l'arredo della chiesa stessa. Si decise di rinnovare otto panche esistenti e di acquistarne otto nuove, di far fare dodici fissatori di sedie, di rinnovare la credenza nella sagrestia e di far fare due armadi a vetrina (uno per i paramenti liturgici e l'altro per gli oggetti liturgici e gli abiti dell'Arciconfraternita). Si decise inoltre di acquistare un leggio per il coemeterium, un portacandele con cassetta per le offerte per la cappella della Scala Santa e un confessionale piu' piccolo per una delle navate laterali. Tutti questi lavori furono eseguiti dai succitati operai esperti chiamati dalla commissione e quindi non dalla Edilrestauri (a parte l'acquisto necessario dei materiali appena elencati, regolato autonomamente dai membri della commissione).

A fine marzo del 2010 la commissione ricevette un preventivo della Edilrestauri per una serie di lavori supplementari (installazione della lampada perpetua, di due videocamere supplementari, spostamento della cassaforte). Gli importi vennero approvati, ma non piu' inseriti nella nuova appendice al contratto di lavoro.



Un anno dopo, nel marzo del 2011, la commissione approvò il preventivo della Vitruvia per il restauro dell'inginocchiatoio e dello zoccolo della statua di Sant'Antonio e per il trasporto dei deumidificatori. Si decise altresì di acquistare in Olanda una nuova macchina per il caffè, così come nuovi mobili da cucina (da IKEA).

Per il restauro dell'organo, costruito intorno al 1750, venne nominata una commissione sotto la guida del Sig. J. Groenewegen, con i Sig.ri J. Rijks e S. Evers. L'organo era stato ripetutamente riparato da quando la chiesa era di nuovo in mano olandese, ma nel marzo del 2008 smise di emettere suoni. Si decise pertanto di restaurarlo completamente e approfonditamente e di riportarlo al suo stato e splendore originale. Si chiese a cinque restauratori d'organo selezionati di presentare un preventivo. La commissione preposta approvò il preventivo della ditta di Pietro Corna di Bergamo. In seguito i lavori vennero ampliati e a metà aprile 2010 venne firmato il contratto di lavoro con la ditta Corna. Il mese successivo iniziarono i primi lavori di restauro. Un anno dopo, nell'aprile del 2011, la ditta Corna termina i lavori di restauro dell'organo. Lo storico organo venne inaugurato il 28 ottobre 2011 in occasione del concerto d'organo dato al termine del restauro.

4. Gli ultimi sforzi

Il 16 giugno 2011, nel corso di una riunione della terza commissione di restauro, si faceva il punto della situazione del restauro. I punti ancora aperti erano: (1) il funzionamento ottimale della deumidificazione; (2) il collocamento della porta di vetro anticorrente all'ingresso della chiesa; (3) la sostituzione della scala che accede al soppalco nella sagrestia; (4) una piccola riparazione alle panche conciliari; (5) la realizzazione di un armadio a vetrina per l'Arciconfraternita; (6) il restauro del piccolo organo; (7) il montaggio di nuove casse acustiche nella chiesa; (8) la levigazione del pavimento della sagrestia; (9) la ripittura delle macchie di umidità nella cappella commemorativa e nel coemeterium; (10) la verifica della sicurezza della cella campanaria nel campanile; (11) la resa dei pilastri della facciata laterale destra a prova di umidità; e (12) vari lavori supplementari di minore entità.

Il 28 ottobre 2011 ha luogo un concerto d'organo, che decretava ufficialmente la fine del restauro. Una lastra commemorativa del restauro – dono della Vitruvia – è posta nel muro posteriore della chiesa. Nonostante la conclusione ufficiale della fine dei lavori di restauro del 2011 questi si conclusero di fatto solo alla fine del 2012.

Dei succitati punti ancora aperti i primi otto vengono ultimati prima della conclusione di questa relazione sul restauro (1/8/2012). Così l'apparecchiatura di deumidificazione viene provvista di timer per l'apertura delle vetrate e l'accensione dei deumidificatori e vengono installati degli igrometri per la misurazione dell'umidità (punto 1). Si sostituisce la scala verso il soppalco (punto 3). Si esegue una serie di lavori di ebanisteria (fra l'altro la riparazione di una panca conciliare) (punto 4). La ditta Corna restaura il piccolo organo (punto 6). Il pavimento della sagrestia viene pulito ma non levigato, dato che secondo la Vitruvia le piastrelle non sono adatte (punto 8). Due punti in più che si sono potuti realizzare sono l'acquisto di una stufa ad olio elettrica trasportabile per i vani superiori e una teca per la mitra del Cardinale Willebrands.

A fine 2011 si decise non solo di rinnovare le casse acustiche ma anche di collocare l'apparecchiatura e un cavo circolare in un canaletto stretto nel pavimento intorno alle panche conciliari (eseguito dalla ditta P. van der Most). All'inizio del mese di marzo del 2012 venne approvato il preventivo per questi lavori e a giugno furono collocati il cavo circolare e l'impianto acustico.

Sempre alla fine del 2011 si consegnò a Mons. Lanzani il progetto per l'armadio a vetrina (punto 5) e la porta di vetro anticorrente (punto 2) per l'approvazione. Due mesi dopo venne approvato il progetto per l'armadio a vetrina, ma quello per la porta di vetro venne respinto per motivi di sicurezza antincendio. A fine maggio 2012 la commissione decise – durante la sua ultima riunione ufficiale – di chiedere un progetto e un preventivo per una porta fatta quasi esclusivamente di vetro, contrariamente al precedente progetto in cui il vetro era fissato in tutte le sue parti ad un telaio di acciaio inossidabile. La commissione cercava nuovamente, e trovava, degli operai (per i nomi si veda il testo principale) e l'Arch. Panetta, un conoscente del Sig. J. Groenewegen, membro della commissione, verifica il progetto dal punto di vista della sicurezza. L'artista Clevis avrebbe progettato le incisioni su vetro secondo un'idea di Suor Anima (un'incisione di San Michele sul lato destro della porta e una di San Magno sul lato sinistro). A metà giugno i progetti furono approvati e a luglio la pesante porta fu installata all'ingresso della chiesa. L'armadio a vetrina venne collocato nel maggio del 2012 nella navata laterale sinistra. Al momento della conclusione della relazione sul restauro la collaborazione dell'artista Clevis era tuttavia ancora incerta.

5. Alcune raccomandazioni finali

Al termine del restauro venne nominata una commissione responsabile della manutenzione ordinaria e straordinaria della chiesa. Ne fanno parte il Rettore Brouwer, il Sig. Groenewegen, il Dott. Van Hees e l' Arch. K. De Ridder (questi ultimi tre con riserva). Il controllo della manutenzione annuale della chiesa e' affidato alla ditta Vitruvia.

Nel giorno della propria dimissione (01/08/2012), la terza commissione di restauro rivolge alla commissione per la manutenzione le seguenti tre raccomandazioni:

1. (1) si cerchi l'esatta causa dell'umidita' nella navata laterale destra, nella cappella commemorativa e nel coemeterium
2. (2) si dotino di un'appropriata illuminazione d'ambiente i due dipinti dell'altare della chiesa
3. (3) si esegua un controllo di sicurezza nella cella campanaria del campanile.

La terza commissione di restauro augura un proficuo lavoro alla prossima commissione per la manutenzione.

Per ulteriori informazioni:

www.friezenkerk.org/images/pdf/Restauratierapport_voor_website.pdf





Allegato 1 – Resoconto finanziario dei lavori di restauro

Lavori di restauro	Costi (€) finanziati da	
	Amici chiesa Frison/ CWB	Altri
Progetto restauro di Ciampicagigli	11.600	
Illuminazione esterna piazzetta chiesa e restauro panche conc.	6.060	
Controllo contratto lavoro da avvocato	594	
Soffitto, fascia superiore, incl. ponteggi alti – Edilrestauri	158.480	
Abside, coro, rifissaggio dipinto altare - Edilrestauri	31.000	
Medaglioni e parte posteriore della Chiesa - Edilrestauri - Medaglione di Bonifazio (a carico degli Stati della Frisia)	27.000	3.000
Elettricità - Edilrestauri (incl. doppia verifica)(non ancora pagati 5000 euro)	77.300	
Lavoro fabbro apertura vetrata, motorini per le vetrate, ringhiera e tetto di vetro – Edilrestauri	6.330	

Cantoria - Edilrestauri	17.000	
Navata laterale destra - Edilrestauri (incl. strato fino di stucco)	50.740	
Navata laterale sinistra - Edilrestauri (incl. lavoro supplementare monumento di Mengs)	29.830	
Cappella Scala Santa - Edilrestauri (a carico Pour les Autres)		13.150
Sagrestia e coemeterium – Edilrestauri - strato di stucco fino, lavori elettr. di traccia supplementari, battiscopa pavimento sagrestia - Edilrestauri - vetro piombato fra sagrestia e navata laterale + specchio + armadio a vetro - Barnia - realizzazione cassetti credenza e fissatori sedie - Domus Dei - rafforzamento supplementare pavimento, piastrelle e battiscopa coemeterium – Edilrestauri - lampada votiva e trattamento antimuffa nel coemeterium - Edilrestauri - 'Leggio' coemeterium - Gaglioli & Gaglioli	51.655 6.550 3.536 3.100 7.400 390 580	
Cappella commemorativa - Edilrestauri (a carico di Pour les Autres)		11.550
Armature-elettricità - ISE (Campisano) - illuminazione d'ambiente, microfoni, apparecchiature-CD e armadio - P.van der Most	19.083 12.927	
Deumidificatori e motorini vetrate donati dal Sig. Vis - spese trasporto Bongers per deumidificatori e materiale V. D. Most - lavoro fabbro deumidificatori (incl. varie altrove) – Vitruvia	1.470 900	

Montaggio centralina movimentazione vetrate & due videocamere supplementari – Edilrestauri	2.610	
Restauro porta principale – Edilrestauri	4.600	
Due dipinti altare - Edilrestauri (in parte a carico degli Stati della Frisia) - costi supplementari dipinto di Stern - Edilrestauri	7.500	25.900
Pavimento: piastrelle St.Joris, Beesel + costi pavimentazione Vitruvia - bordo marmoreo lastra commemorativa + visualizzazione muro carolingio - costi cera Vitruvia	94.200 2.640 1.800	
Organo antico - Pietro Corna, Bergamo - a carico di Projectkoor e ex ambasciatore M.Frank (Amb. Santa Sede) - restauro organo piccolo	3.192 2.238	31.500
Grondaia nel giardino dei Gesuiti e contributo nuovo tetto vano Gesuiti – SICRA	22.586	
Riparazione e rinnovo panche chiesa – Domus Dei	11.986	
Acquisto vetrinetta Arciconfraternita + Teca coemeterium + portacandele - restauro zoccolo statua S. Antonio e inginocchiatoio – Vitruvia	3.555 450	

124

Straordinari, trasporto cassaforte ed ispezione tetto - Edilrestauri	1.106	
Lavori elettrici contabilizzati separatamente: - citofono, specchio toeletta, prese elettr. altari laterali -	1.390 810	
Campisano (non ancora saldato) - luce perpetua - Edilrestauri - impianto acustico + cavo circolare - P.van der Most e Vitruvia	12.283	
Vani presso chiesa (Sala T. Brandsma, negozio, cucina, vano scale, entrate, spogliatoio e toeletta): - pitturazione vani, ripiastrellatura toeletta primo piano, rinnovo sanitari, bacheca e canale di spurgo - Vitruvia - elemento di scorrimento toeletta Edilrestauri - rinnovo e arredo cucina - Vitruvia, incl. macchine caffè' (saldato con donazione presente nei fondi della chiesa) - vetro negozio con ventilazione presso scala - Barnia - lavori porta scala/entrata (+ applicazione idrorepellente navata laterale destra) - Edilrestauri	24.470 230 350 1.770 5.659 6.400	10.000

- aggiunta garza nei lavori di pittura, ripulitura pavimento, realizzazione bordo di legno nella sala T. Brandsma, motorini d'areazione e vari - Vitruvia		
- lavoro campanile: nuove scale e persiane, fissaggio campana, reticolato antipiccioni – Lanza		
Lavori Management Consulting Center (Dott. R. van Hees)	9.861	
- sintesi, traduzione e spese stampa del volume della relazione (non ancora saldato)	3.200	
Spese viaggio membri commissione restauro e consulente Buratti di HD-system	2.142	
Scorta HD-system rimasta e rel. trasporto. Riportata da Edilrestauri		
- pulitura Chiesa e lavori minori vari e consegne - Vitruvia	2.183	
- Correzione lavori Edilrestauri & macchia muffa ingresso sagrestia - Vitruvia	2.900	
	3.850	
- sostituzione scala soppalco sagrestia, armadi. Panche conciliari, sedie, finestra toeletta, colonna affissioni	4.500 90	
	350	
- consegna stufa elettrica ad olio - Telebuna - costi trasporto mosaico Bongers		
Nuovo confessionale - LGL, Damiano D'Asti	325	
Sconto su spese sicurezza Edilrestauri (da scalare ancora 1000 euro)	- 4.500	
Porta vetro anticorrente ingresso Chiesa	4.500	
- incisioni su porta vetro anticorrente (non ancora saldato)	3.000	
Spese impreviste:		
- materiale HD-system non utilizzato e affissione mosaico -	1.000	
	19.000	
Vitruvia (non ancora saldato)		
- rimanenti spese impreviste (non ancora saldate)		
SUBTOTALE	787.751	95.100
TOTALE nel anno 2012	882.851	